



M.585

RACCOMANDATA AR

21 Aprile 1989

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI BOLOGNA

A SINDACO DEL COMUNE di
41049 SASSUOLO (MO)

Prot. N. 3372 Allegati

Richiesta al foglio del
Liv. Sez. 275

OGGETTO: SASSUOLO (MO) - Immobile denominato "Paggeria Vecchia"
segnato al N.C.E.U. del Comune di Sassuolo al foglio n. 27, particella
n. 78 parte, confinante con le particelle nn. 81, 88, 89 e la restante 78 parte
(come segnato nella planimetria allegata) e con Via Rocca e Piazza della Rosa

INCORPORA EDIFICI
ESISTENTI GIÀ NEL
XIV E NEL XV.

e.p.c. AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale Beni A.A.A.A.S.
Div. II - Beni Architettonici
Via S. Michele, 22
00153 R O M A

Raccolta Notifiche
Nostra Soprintendenza
S E D E



Si comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà del Comune di Sassuolo, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi dall'art. 4 della legge 1/6/1939 n. 1089.

La costruzione dei fabbricati del Complesso della Paggeria si può far risalire al 1650, quando Bartolomeo Avanzini (inizio XVII sec. 1658) propose l'abbattimento di alcune case porticate preesistenti e la costruzione di un nuovo edificio che inglobava alcune delle case che erano rivolte verso l'interno. Alla morte dell'Avanzini il cantiere venne preso in mano da un allievo di questi: Antonio Loraghi.

Il cantiere risulta attivo verso il 1680, periodo in cui, probabilmente i lavori sono in fase di ultimazione.

L'edificio divenne successivamente sede del Collegio di San Carlo di Modena e venne restaurato, nel 1749, dall'architetto veneziano Pietro Bezzi. Ben più vasto è l'intervento dell'architetto Ducale Pietro Fermanini, a cui il Principe Ereditario Ercole III affida la revisione dell'intero sistema decorativo esterno del Palazzo Ducale, della piazza e dei fabbricati posti intorno la piazza e lungo il viale d'accesso, il cosiddetto "Listone".

./.



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
BOLOGNA

19

Prot. N.º

Allegati

Risposta al Foglio del
Duv. Sez. N.º

OGGETTO:

* 2 *

Quando, dopo l'invasione francese ed alcuni passaggi di proprietà conseguenti la "espropriazione" fatta dai francesi, il Palazzo Ducale venne acquistato dal Conte d'Espagnac (1798) divenendo residenza alto-borghese, i quartieri esterni persero ogni loro funzione di appendice della vita del Palazzo ed iniziò un processo di frammentazione, manipolazione e degrado del complesso immobiliare.

L'immobile, quindi, riveste una notevole importanza in quanto oltre a costituire un interessante esempio di architetture del XVII secolo, determina un preciso punto focale, considerato in rapporto al Palazzo Ducale, nel tessuto urbano in cui è inserito.

Per quanto esposto l'immobile stesso è soggetto a tutte le disposizioni dettate dalla Legge 1/6/1939 n. 1089.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

Lucia Gremmo

LS-wv/lc



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

BOLOGNA

COMUNE DI SASSUOLO (MO)

N.C.E.O. Fg. n° 27 Scala 1:1000



LIMITE AREA TUTELATA

